



PREPARARE IL DOMANI

CRESCITA | SVILUPPO | EUROPA

TERZO CONGRESSO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI
BARI | FIERA DEL LEVANTE 25-26-27 OTTOBRE 2012

COMUNICATO STAMPA

CONGRESSO COMMERCIALISTI

LEGGE DI STABILITÀ: SICILIOTTI, TROPPIA IMPROVVISAZIONE

Inaccettabile la retroattività delle norme su detrazioni e deduzioni. Ancora una volta violato lo Statuto del contribuente. Lo si elevi a norma di rango costituzionale

Bari, 25 ottobre 2012 – “Mi sembra si continui a procedere in maniera random, senza una reale programmazione, con troppa improvvisazione. L’unica cosa certa è che ancora una volta ci si sta affidando unicamente alla leva fiscale, tralasciando il nodo del taglio della spesa pubblica”. E’ quanto affermato dal presidente del Consiglio nazionale dei commercialisti, Claudio Siciliotti, nel corso della sua relazione al 3° congresso della categoria, apertosi oggi a Bari. Secondo Siciliotti “in assenza di una visione organica, che muova dalla consapevolezza di dover agire innanzitutto sul versante della riduzione della spesa, si finisce per far ricorso a misure estemporanee, come la tassa di solidarietà del 3% per chi percepisce più di 150mila euro. Mi chiedo: sono davvero loro i ricchi o, piuttosto, sono quelli che in questo Paese producono, creano lavoro e ricchezza, che pagano le tasse e che forse non meritano questo ulteriore aggravio?”

“Le misure fiscali presenti nella legge di stabilità – ha proseguito Siciliotti - rispondono in parte al principio per noi condivisibile di spostare il peso delle tasse dalle persone alle cose. Lo scambio Irpef – Iva va in questa direzione, ma non è sufficiente per dire che ne trarrà beneficio la gran parte dei contribuenti. Gli italiani non stapperanno lo champagne”. “Nulla da dire – ha spiegato Siciliotti – sulla coerenza qualitativa di questa scelta rispetto al principio sovente ripetuto dello spostamento della tassazione dalle persone alle cose, ma molto da dire sugli aspetti quantitativi di questa scelta in questo momento”.

“La riduzione dell’IRPEF – ha affermato -, qualora confermata, non sarebbe priva di un significativo costo opportunità. Il Governo si era impegnato a utilizzare i risparmi di spesa sin qui raggranellati nella prima fase di *spending review* per scongiurare l’aumento dell’IVA di due punti percentuali. La scelta di intervenire sull’IRPEF ha comportato che, sul fronte dell’IVA, l’aumento è stato soltanto dimezzato. In questo scambio lo Stato ci ha guadagnato, perché le risorse che avrebbe dovuto trasferire ai cittadini per azzerare l’aumento dell’IVA già messo a bilancio sarebbero state pari a sette miliardi, il taglio dell’IRPEF costa 5 miliardi”.

Negativo il giudizio dei commercialisti sulla retroattività delle misure su detrazioni e deduzioni. “Ancora una volta – ha affermato Siciliotti – si è palesemente violato lo Statuto del contribuente con inaccettabili norme retroattive, punitive per i cittadini. Proprio da questo terzo congresso nazionale – ha concluso - ricordo come nella nostra precedente assise del 2010, presentammo una disegno di legge “chiavi in mano” per l’innalzamento dello Statuto a norma di rango costituzionale. L’unica via per impedirne il suo sistematico stravolgimento. Una proposta di disegno di legge che all’epoca raccolse il plauso unanime delle forze politiche, alle quali è evidentemente mancato il coraggio di agire”.

UFFICIO STAMPA – Mauro Parracino – 06.47863327 – 334.3837514 – parracino@commercialisti.it



Ordine dei Dottori Commercialisti e
degli Esperti Contabili di Bari



I COMMERCIALISTI
UTILI AL PAESE